

I Piani rurali integrati provinciali

Gli obiettivi strategici dell'Asse 4 "Rafforzamento della capacità progettuale e gestione locale" e "Valorizzazione delle risorse endogene dei territori" sono trasversali ai contenuti individuati e definiti dai Piani rurali integrati provinciali. Nei Prip sono stati individuati, oltre ai temi catalizzatori, possibili ambiti di intervento che i Gal dovranno sviluppare nel Piano di azione locale, così come sintetizzato nelle seguenti schede.

Nel caso di Gal che potranno interessare territori di più Province, queste hanno attivato tavoli di confronto per coordinare ed integrare le politiche di indirizzo del Pal, come a Forlì-Cesena, Ravenna (per i territori in area collinare) e Rimini, Modena e Reggio Emilia, Parma e Piacenza. ■

Bologna



Foto Dell'Aquila

Le schede dei Prip sono a cura di
MARCELLA ISOLA
Servizio Territorio Rurale, Regione Emilia-Romagna



Foto Samaritani

TEMA CATALIZZATORE	AREE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO DEL GAL AUSPICATE NEL PRIP
Miglioramento delle condizioni di fruibilità dei territori attraverso	
Potenziamento dell'offerta turistica con particolare riferimento alle aree vocate e al sistema dei Parchi	progetti di ristrutturazione di fabbricati e spazi aperti per attività ricettiva turistica (agriturismo, ospitalità); progetti di aggregazione e integrazione per la creazione di reti; progetti per la fruizione integrata delle risorse locali; progetti pilota di marketing insediativo per lo sviluppo del turismo rurale; progetti di sostegno e valorizzazione di strutture museali e iniziative culturali.
Valorizzazione e promozione dei prodotti locali nella aree a vocazione turistica e nell'ambito del sistema dei Parchi	progetti per tutela di razze e varietà autoctone; progetti per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato; progetti per il sostegno alla nuova imprenditorialità e rafforzamento aggregativo di quella esistente.
Gestione del suolo e del territorio	promozione di pratiche del regime sodivo e praticoltura estensiva; progetti di miglioramento della viabilità.
Sviluppo delle bioenergie per	
Diversificazione delle attività agricole	progetti di centrali termiche alimentate a cippato e pallets; progetti di microimpianti per produzione di energia da fonti rinnovabili.
Potenziamento delle filiere di valenza locale attraverso	
Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità per lo sviluppo e il potenziamento di piccole filiere locali in relazione con la distribuzione attraverso vendita diretta	progetti per trasformazione e/o commercializzazione di prodotti; ammodernamento tecnologico delle imprese forestali; investimenti per impianti di piccoli frutti e piante officinali; progetti pilota e azioni dimostrative in campo di innovazione di prodotto, di processo, di marketing.
Valorizzazione delle multifunzionalità dei boschi mirata all'accrescimento del valore economico degli impianti forestali e dei loro prodotti	progetti per la conversione di boschi cedui ad alto fusto; progetti per il recupero e il miglioramento dei castagneti da frutto; progetti di adeguamento della viabilità forestale.



Foto Samaritani

Ferrara

Per tutte le aree di azione che declinano il tema catalizzatore, sono da promuovere e sviluppare interventi di sistema sul fronte del pubblico, creazione di reti intersettoriali e transnazionali, sinergie tra pubblico e privato, cooperazioni interterritoriali. ■

TEMA CATALIZZATORE

Rafforzare l'identità, la distintività e la competitività di territori rurali ambientalmente fragili e peculiari attraverso la qualificazione delle risorse naturali, del paesaggio, delle sue produzioni e delle sue attività economiche

AREE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO DEL GAL AUSPICATE NEL PRIP

progetti pilota finalizzati alla valorizzazione e alla qualificazione di alcune produzioni tipiche per rafforzare la filiera locale (qualità dei prodotti e biologico, adeguamento dei processi di lavorazione e trasformazione, innovazione tecnologica, introduzione di sistemi volontari di certificazione di qualità, adeguamento dei mercati);
progetti integrati a livello territoriale per realizzare una maggiore fruibilità ecocompatibile ed ecosostenibile.



Foto Dell'Aquila

Le azioni che il Gal dovrà attivare nei territori montani sono comuni a quelle delle province di Ravenna e Rimini. Le tre amministrazioni provinciali hanno pertanto attivato, in sede di elaborazione dei Prip, un tavolo comune di confronto per favorire l'integrazione delle politiche d'indirizzo del Pal. ■

Forlì-Cesena

TEMA CATALIZZATORE AREE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO DEL GAL AUSPICATE NEL PRIP

Innovare e promuovere i temi distintivi del territorio attraverso

Animazione del territorio rurale	<ul style="list-style-type: none"> progetti di filiera nell'ambito del legno e della microfiliera; progetti per il recupero dei castagneti da frutto; progetti che incentivino l'innovazione di processo e di prodotti tipici, tradizionali e di nicchia (disciplinari di produzioni, strutture per la valorizzazione dei prodotti); progetti per la creazione di reti di produttori e di consorzi.
Valorizzazione della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> progetti di formazione/informazione sulla sostenibilità ambientale; certificazione ambientale; progetti a tutela delle razze e delle varietà autoctone; progetti a tutela dei biotipi e degli agroecosistemi.
Offerta di nuovi strumenti e servizi	<ul style="list-style-type: none"> progetti di aggregazione e integrazione per la creazione di reti; progetti per lo sviluppo dell'imprenditoria qualificata nei settori dell'agricoltura, del turismo e dell'artigianato (prodotti ad alta distintività); progetti pilota di marketing insediativi per lo sviluppo rurale; progetti di cooperazione transnazionali.



Foto Dell'Aquila



Foto Dell'Aquila

Modena



Foto Dell'Aquila

Le Province di Modena e Reggio Emilia, le Comunità montane modenesi e quella reggiana hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per definire le linee di intervento da suggerire al futuro Gruppo di azione locale che interesserà i territori nelle due province. All'attuazione del Pal, per i territori del Gal le Misure dell'Asse 3 saranno attivabili solo con approccio Leader, quindi l'Asse 4 diventerà unico strumento di finanziamento per tali territori, rispetto alle strategie di "Miglioramento della qualità della vita e diversificazione delle attività economiche". ■

TEMA CATALIZZATORE	AREE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO DEL GAL AUSPICATE NEL PRIP
Valorizzazione economica	delle risorse del territorio attraverso
Valorizzazione delle produzioni agroforestali	<p>progetti di commercializzazione e di trasformazione dei prodotti agricoli locali (caseifici);</p> <p>attività di promozione e informazione di prodotti tipici e riconosciuti (certificati, marchi di qualità, ecc.);</p> <p>distintività delle produzioni di eccellenza (ad es. Parmigiano-Reggiano);</p> <p>allestimento di locali già adibiti alla commercializzazione di vetrine per la vendita.</p>
Manutenzione del territorio	<p>progetti che sostengano la conservazione e il ripristino di strutture, nonché la fruizione di aree protette e della Rete natura 2000, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● interventi di conservazione dei seminativi o mantenimento prati/pascoli permanenti (specialmente nelle aree di crinale); ● realizzazione e mantenimento delle condizioni per la valorizzazione del patrimonio faunistico in funzione di attività turistico-ricreative; ● progetti comprensoriali integrati (ad es. pecora Cornella bianca).
Promozione turistica dell'Appennino modenese	<p>sviluppo di attività ricettive;</p> <p>sviluppo di piccole attività commerciali collegate alla multifunzionalità, al territorio e ai prodotti tipici, ovvero turismo rurale.</p>
Filiera delle energie rinnovabili	<p>progetti per lo sviluppo della filiera bioenergetica, in particolare per la vendita di energia e calore.</p>



Foto Marchetti

Parma

Sulla base delle due precedenti program-
mazioni le Province di Parma e Piacenza,
anche in relazione all'omogeneità dei terri-
tori, intendono dare continuità alla coopera-
zione interprovinciale in attuazione dell'Asse
4 del Piano di sviluppo rurale. I temi cataliz-
zatori individuati sono stati concordati, per-
tanto, dopo il confronto e lo scambio tra le
due amministrazioni. ■



Foto Righi



Foto Marchetti

TEMA CATALIZZATORE	AREE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO DEL GAL AUSPICATE NEL PRIP
Valorizzazione dei sistemi produttivi agroalimentari e forestali locali	<p>progetti che incentivino la partecipazione a sistemi di qualità (con particolare attenzione al settore biologico);</p> <p>progetti di integrazione delle filiere;</p> <p>azioni di cooperazione transnazionale e interterritoriale.</p>
Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche	<p>progetti che leghino gestione faunistica e servizi ambientali;</p> <p>progetti volti a mantenere e valorizzare il patrimonio faunistico in funzione di attività turistico-ricreative, anche con finalità di educazione ambientale;</p> <p>progetti che aumentino l'offerta di ricettività del territorio rurale (agriturismi, fattorie didattiche, ospitalità) in una logica di integrazione e complementarità con gli itinerari e di rete di collaborazione;</p> <p>progetti che consolidino "prodotti turistici" del territorio con particolare attenzione alle distintività agricole, rafforzando i <i>network</i> degli operatori nelle attività di promo-commercializzazione ed i servizi turistici;</p> <p>progetti di recupero del patrimonio storico-architettonico (borghi, edifici rurali), individuando direttrici di intervento e priorità d'azione omogenee.</p>

Piacenza

Sulla base delle due precedenti programmazioni, le Province di Parma e Piacenza, anche in relazione all'omogeneità dei territori, intendono dare continuità alla cooperazione interprovinciale in attuazione dell'Asse 4 del Piano di sviluppo rurale. I temi catalizzatori individuati sono stati concordati, pertanto, dopo il confronto e lo scambio tra le due amministrazioni. ■



Foto Marchetti



Foto Cervellati

TEMA CATALIZZATORE	AREE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO DEL GAL AUSPICATE NEL PRIP
Valorizzazione dei sistemi produttivi agroalimentari e forestali locali	progetti che incentivino la partecipazione a sistemi di qualità (con particolare attenzione al settore biologico); progetti di integrazione delle filiere; azioni di cooperazione transnazionale e interterritoriale.
Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche	progetti che leghino gestione faunistica e servizi ambientali; progetti volti a mantenere e valorizzare il patrimonio faunistico in funzione di attività turistico-ricreative, anche con finalità di educazione ambientale; progetti che aumentino l'offerta di ricettività del territorio rurale (agriturismi, fattorie didattiche, ospitalità) in una logica di integrazione e complementarietà con gli itinerari e di rete di collaborazione; progetti di recupero del patrimonio storico-architettonico (borghi, edifici rurali), individuando direttrici di intervento e priorità d'azione omogenee.



Foto Righi

Ravenna

Si individuano due strategie di intervento diversificate per i territori di pianura e per quelli di collina.

AREE DI PIANURA Per tutte le aree di azione che declinano il tema catalizzatore, sono da promuovere e sviluppare sinergie tra pubblico e privato.

TEMA CATALIZZATORE	AREE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO DEL GAL AUSPICATE NEL PRIP
Rafforzare l'identità, la distintività e la competitività del territorio di pianura con la qualificazione delle risorse naturali, del paesaggio e delle produzioni tipiche attraverso	realizzazione e ristrutturazione di sentieri e piazzole per escursioni naturalistiche; percorsi ciclo-naturalistici e ippovie; costruzione di fasce boscate e miglioramento del paesaggio agrario; realizzazione di cartellonistica, schermature e punti di osservazione <i>birdwatching</i> ; sviluppo delle agroenergie e delle energie rinnovabili (micro-impianti e cogenerazione).
Promozione e sviluppo di interventi di sistema sul fronte pubblico con servizi e infrastrutture ecosostenibili	progetti per migliorare la qualità del prodotto; progetti per aumentare il valore delle produzioni (trasformazione, innovazione dei processi...); progetti per incentivare la certificazione di qualità volontaria; progetti per creare nuovi sbocchi sul mercato; progetti per favorire la produzione integrata e biologica.
Promozione e sviluppo di reti intersettoriali per la produzione, con progetti pilota per tipicizzare alcune produzioni e rafforzare le filiere corte	investimenti finalizzati alla ricettività agrituristica e alla distintività del territorio, quali, ad esempio, arredi e costruzioni tipiche di erbe palustri, siti <i>birdwatching</i> , didattica ambientale; interventi per la "Strada dei vini e dei sapori della Bassa Romagna" in via di costituzione (valorizzazione eco-museale, sviluppo dell'offerta del turismo naturalistico, valorizzazione del patrimonio storico e architettonico della bonifica).
Promozione e sviluppo di reti intersettoriali per un'offerta di turismo rurale di qualità	progetti interterritoriali e transnazionali che sviluppano:
Promozione e sviluppo della cooperazione interterritoriale e transnazionale per creare/sostenere le relazioni tra potenzialità locali e un contesto più ampio	<ul style="list-style-type: none"> ● forme di collaborazione tra territori di mare e l'interno (monti, collina e zona costiera); ● scambi di buone prassi tra i Parchi (Parco regionale del Delta del Po, Parco del Delta veneto, Parco regionale della Vena dei gessi, Parco nazionale delle Foreste Casentinesi e parchi collegati a corridoi ecologici).

AREE DI COLLINA Nei territori collinari le azioni che il Gal andrà ad attivare sono comuni alle province di Forlì-Cesena e Rimini. Le tre amministrazioni provinciali hanno pertanto attivato, in sede di elaborazione dei Prip, un tavolo comune di confronto per favorire l'integrazione delle politiche d'indirizzo del Pal.

TEMA CATALIZZATORE	AREE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO DEL GAL AUSPICATE NEL PRIP
Sviluppo della multifunzionalità dell'impresa agricola, valorizzazione delle eccellenze ambientali dell'Appennino faentino, miglioramento della qualità della vita delle comunità locali attraverso	progetti pilota finalizzati alla valorizzazione di alcune produzioni tipiche per rafforzare le filiere locali con interventi volti a realizzare:
Costruzione di un sistema turistico locale che metta in rete il tema dell'enogastronomia, del termalismo, delle eccellenze architettoniche, dei percorsi ciclo-naturalistici, delle ippovie e di tutte le opportunità territoriali (mare-monti, città di richiamo)	<ul style="list-style-type: none"> ● l'adeguamento dei processi di lavorazione, trasformazione e innovazione tecnologica; ● l'adozione di tecniche di produzione integrata e biologica; ● investimenti per la certificazione volontaria di qualità collegati all'emblema del Parco della Vena dei gessi; progetti nell'area del Parco della Vena dei gessi volti a realizzare: <ul style="list-style-type: none"> ● interventi nell'ambito dell'agriturismo tipicizzanti rispetto ai temi del parco; ● sviluppo di impianti da fonti energetiche alternative; ● interventi di valorizzazione delle potenzialità endogene sul versante del turismo rurale ed enogastronomico (Strada dei vini e dei sapori delle colline Faentine) per supportare il decollo del Parco; progetti interterritoriali e transnazionali che sviluppano: <ul style="list-style-type: none"> ● forme di collaborazione tra i territori di mare e l'interno; ● scambi di buone prassi tra i parchi (Parco regionale del Delta del Po, Parco del Delta veneto, Parco regionale della Vena dei gessi, Parco nazionale delle Foreste Casentinesi e parchi collegati a corridoi ecologici).



Foto Righi

Si auspica che le azioni che il Gal dovrà attivare, come nella passata programmazione, siano comuni a quelle della provincia di Modena, che presenta caratteristiche simili. Per la definizione dei temi catalizzatori di seguito richiamati, è stato pertanto approvato un Protocollo d'intesa a firma delle due Province e delle Comunità montane. ■

Reggio Emilia

TEMA CATALIZZATORE AREE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO DEL GAL AUSPICATE NEL PRIP

Valorizzazione economica delle risorse del territorio attraverso

Valorizzazione delle produzioni agroalimentari e forestali (commercializzazione dei prodotti agricoli - distintività delle produzioni di montagna)	progetti che sviluppino un sistema di commercializzazione dei prodotti che metta in contatto diretto l'azienda agricola con il consumatore; interventi per la trasformazione e la commercializzazione delle produzioni minori o di nicchia; progetti prioritari del territorio; progetti a sostegno della conoscenza e sostegno di alcuni prodotti; azioni per favorire le aziende forestali nell'acquisto di macchinari e attrezzature e nell'adeguamento delle strutture necessarie per le fasi di lavorazione del legno.
Manutenzione del territorio (valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali)	limitando la propria azione solo nei comuni del crinale, vanno promossi: <ul style="list-style-type: none"> ● recupero delle aree a pascolo; ● ripristino e miglioramento della fruibilità turistica di questi beni.
Promozione turistica dell'Appennino reggiano	progetti di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio per aumentare l'attrattività del territorio (con strutture di accoglienza, ospitalità, b&b, commercio e turismo).
Filiera delle energie rinnovabili	realizzazione di microimpianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore.



Foto Dell'Aquila

Rimini



Foto Dell'Aquila

Nei territori collinari le azioni che il Gal attiverà sono comuni alle province di Forlì-Cesena e Ravenna. Le tre amministrazioni provinciali hanno pertanto attivato, in sede di elaborazione dei Prip, un tavolo comune di confronto per favorire l'integrazione delle politiche d'indirizzo del Pal.

I progetti per le aree di intervento individuate dovranno essere perseguiti attraverso: studi e ricerche, azioni innovative, progetti pilota, progetti per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato e a sostegno della nuova imprenditorialità, progetti sperimentali per risposte innovative ai bisogni sociali e culturali con particolare riferimento a quelli della popolazione femminile, iniziative di sensibilizzazione e di assistenza tecnica, progetti di aggregazione e integrazione per la creazione di reti, programmi promozionali d'area in una logica di gestione integrata di un piano di *destination marketing*. ■



Foto Dell'Aquila

TEMA CATALIZZATORE

AREE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO DEL GAL AUSPICATE NEL PRIP

Sviluppo, promozione e valorizzazione delle risorse naturali, storiche, economiche e turistiche dell'entroterra provinciale

studi e ricerche a finalità collettiva di settore, di filiera e/o di zona inerenti tematiche tecnologiche, organizzative, di marketing, ecc.. e inerenti le diverse problematiche e gli obiettivi della Misura;

progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc..;

attività di sensibilizzazione rispetto alle problematiche di settore e di zona e in merito alle innovazioni disponibili per conseguire la competitività sostenibile;

progetti pilota per lo sviluppo di produzioni non alimentari;

formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione e di orientamento;

studi ed azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, di promozione del risparmio energetico e del recupero e riuso della parte biodegradabile dei rifiuti solo se strettamente collegati alle materie prime naturali;

iniziative di sostegno alla certificazione ambientale (Iso 14000, Emas, Ecolabel);

interventi di ripristino di biotipi in stato di degrado o a rischio di perdita di biodiversità;

progetti pilota ed interventi per il miglioramento della qualità delle acque, per aumentare, salvaguardare e sostenere il patrimonio di biodiversità dei territori rurali;

iniziative di sensibilizzazione e di assistenza tecnica rivolte ad operatori economici privati e ad Enti pubblici per migliorare il grado di conoscenza e favorire l'adozione di metodi, tecniche e tecnologie rispettose dell'ambiente, nonché sistemi di contabilità ambientale;

progetti ed iniziative di educazione ambientale ed alimentare (salvaguardia e tutela dell'ambiente, educazione a comportamenti ambientalmente sostenibili e a tecnologie e metodi per il riciclaggio dei rifiuti, uso di fonti energetiche alternative e rinnovabili, ecc.);

progetti per la valorizzazione del patrimonio immobiliare rurale e per la valorizzazione delle emergenze naturalistiche, culturali e storico-architettoniche a finalità interne e turistiche:

- qualificazione dei centri urbani delle comunità rurali: creazione di aree verdi, spazi attrezzati per famiglie e bambini, arredi urbani per migliorare e tipicizzare i centri urbani delle aree rurali;
- progetti pilota ed eventi finalizzati a favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali;
- progetti pilota di marketing insediativo per lo sviluppo del turismo rurale;
- sostegno alla realizzazione e valorizzazione di strutture museali e di incentivazione delle iniziative culturali;

sviluppo di adeguati canali di commercializzazione dei prodotti locali e promozione delle produzioni tipiche;

progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale, per il trasferimento ad altri territori delle buone prassi realizzate con le iniziative Leader.